

**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

20 ottobre 2025

Rassegna Stampa

20-10-2025

IL COMUNE

SOLE 24 ORE

20/10/2025

8

Ecosistema urbano: manca il cambio di passo Trento è in testa = Auto, aria e piste ciclabili: nelle città capoluogo manca il cambio di passo Trento è la più green

Giacomo Bagnasco

2

RAPPORTO LEGAMBIENTE

**Ecosistema
urbano: manca
il cambio di passo
Trento è in testa**

Trento vince l'edizione numero 32 di Ecosistema urbano, rapporto di Legambiente e Ambiente Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore, sulle performance ambientali di 106 capoluoghi di provincia. A livello generale, si registra una situazione stagnante: ci sono alcuni miglioramenti (per esempio: nella raccolta

differenziata) ma il cambio di passo si fa attendere.

Bagnasco, Ciafani e Finizio

—alle pagine 8 e 9

Auto, aria e piste ciclabili: nelle città capoluogo manca il cambio di passo Trento è la più green

L'indagine di Legambiente. Transizione stagnante, parametri in frenata
La raccolta differenziata supera il 65%, tra i pochi indici in miglioramento
Mantova e Bergamo inseguono la vincitrice, anche Rimini entra nella top ten

Giacomo Bagnasco

Un quadro di relativa stabilità, ma con un piccolo "meno" rispetto all'anno scorso. L'edizione n. 32 di Ecosistema urbano, rapporto annuale di Legambiente e Ambiente Italia, fotografa una situazione stagnante, con leggere variazioni nei vari indicatori, in maggioranza di segno negativo. E alla luce delle costanti problematiche che affliggono i centri urbani, l'auspicato cambio di passo si fa ancora una volta attendere.

Non che manchino alcune note incoraggianti. Ad esempio, proprio nei due parametri cui l'indagine attribuisce più importanza (facendoli pesare il 12% ciascuno sul complesso delle 19 classifiche). Ai costanti progressi della raccolta differenziata - per la prima volta quest'anno oltre il 65% di media, con Ferrara che raggiunge l'88,3% e si mantiene prima -

si aggiunge una piccola, e sia pure insufficiente, riduzione delle perdite di acqua nella rete idrica, dal 36,3 al 36,1 per cento. Pavia, con il 10,2 per cento, rimane al comando.

Altre voci procurano qualche delusione. Per quanto riguarda la qualità dell'aria, cui sono dedicate quattro graduatorie, solo quella relativa al biossido di azoto evidenzia valori in calo. Aumenta inesorabilmente la media delle auto circolanti ogni 100



Peso: 1-3%, 8-56%

abitanti: siamo passati da 67,7 a 68,1, restando decisamente alti rispetto agli standard europei. Nel macro-settore dell'ambiente urbano si registrano cali - anche se pure piuttosto contenuti - nella disponibilità di infrastrutture per la ciclabilità e nell'estensione di isole pedonali e zone a traffico limitato. Inoltre, a una diminuzione complessiva degli abitanti delle città prese in considerazione (meno 346.000) non è corrisposta una riduzione del consumo di suolo.

La graduatoria

In classifica generale Trento si riprende il primo posto, che nel 2024 le era stato sottratto da Reggio Emilia, mentre il secondo e il terzo vanno alla Lombardia, rispettivamente a Mantova e Bergamo. Quest'ultima costituisce - insieme con Rimini, passata dal 12° al decimo posto - la coppia delle nuove entrate in una "top ten" che vede modifiche nei piazzamenti più che nei centri rappresentati.

Dalle migliori dieci escono Cremona, che si è scambiata i piazzamenti con Rimini, e Treviso, che era sesta e ora è 13ª. Per il resto, Bolzano avanza dal nono al quarto gradino, sostituendo Pordenone, che perde una posizione ma è prima per utilizzo di energie rinnovabili sugli edifici pubblici. Stavolta l'Emilia Romagna

non ha rappresentanti sul podio, però occupa tutti i gradini dal sesto al decimo. Bologna, passata da ottava a nona, conferma in sostanza l'exploit della passata edizione, quando è diventata la prima grande città a entrare nelle prime dieci.

L'affermazione di Trento non dipende da singoli piazzamenti "eclatanti" ma da altri fattori. In primo luogo il capoluogo alpino limita al massi-

mo le controprestazioni, visto che su 19 indicatori finisce solo tre volte nella seconda metà della graduatoria. Inoltre vanno tenute in conto le buone classifiche in alcuni dei parametri di maggiore incidenza: un quarto e un quinto posto nelle città medie per l'offerta e l'utilizzo del trasporto pubblico locale, e una presenza anche nella top ten della raccolta differenziata, all'82,3 per cento. Poi ci sono i bonus, cinque possibili punteggi addizionali (ognuno del 2 per cento) che premiano l'efficienza in altrettante aree specifiche. Decisivi, per la vittoria di Trento, i riconoscimenti in tema di "politiche di adattamento" e di "energia".

I trend emergenti

Proprio in materia di bonus, Bergamo si distingue con Reggio Emilia e Padova per averne ottenuti addirittura tre. Nessuno, invece, per Man-

tova. La città virgiliana, però, si mette in mostra con diversi piazzamenti nelle prime dieci. Di particolare rilievo il secondo posto nell'ampiezza delle Ztl (alle spalle di Rimini) e il quarto per la quantità di alberi (94 ogni 100 abitanti).

Quest'anno, infine, diverse delle città più grandi progrediscono. Avanzano Firenze (21ª), Genova (40ª), Torino (62ª) e Bari (76ª). Milano e Roma perdono una posizione a testa, finendo 57ª e 66ª. A influire, tra le altre cose, gli incrementi nel trasporto pubblico e il ridotto consumo di nuovo suolo, oltre all'assenza del dato degli incidenti stradali (non più disponibile nella suddivisione città per città), che solitamente penalizzava i centri più grandi.

Resta, anche nel "giro" delle metropoli, il risultato complessivamente negativo delle meridionali (si veda l'approfondimento nella pagina a fianco): Catania lascia l'ultimo posto ma è centesima, Palermo le è subito dietro e Napoli conclude quartultima, in 103ª posizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-3%, 8-56%

LA CLASSIFICA FINALE

Trentaduesima edizione.
Punteggio riportato in base
ai 19 parametri monitorati

RANK	CITTA'	PUNTEGGIO %
1.	 Trentino	79,78
2.	 Mantova	78,74
3.	 Bergamo	71,82
4.	 Bolzano	71,54
5.	 Pordenone	71,43
6.	 Reggio E.	70,74
7.	 Parma	69,97
8.	 Rimini	69,69
9.	 Bologna	69,59
10.	 Forlì	69,32
11.	 Aosta	68,08
12.	 Cremona	67,22
13.	 Treviso	67,07
14.	 Cuneo	67,04
15.	 Belluno	65,93
16.	 Cosenza	65,76
17.	 Ferrara	65,58
18.	 Brescia	64,87
19.	 Verbania	64,72
20.	 Lodi	64,60
21.	 Firenze	63,75
22.	 Varese	63,68
23.	 Cagliari	63,66
24.	 Trieste	63,47
25.	 Cesena	63,32
26.	 Pavia	62,94
27.	 Pisa	62,93
28.	 Livorno	62,60
29.	 Biella	62,51
30.	 Siena	62,37
31.	 Ancona	62,20
32.	 Gorizia	61,73
33.	 La Spezia	61,32
34.	 Savona	60,74
35.	 Ascoli P.	60,69
36.	 Modena	60,36
37.	 Ravenna	60,10
38.	 Perugia	59,32
39.	 Padova	58,93
40.	 Genova	58,79
41.	 Prato	58,52
42.	 Asti	57,85
43.	 Como	57,83
44.	 Lucca	57,83
45.	 Piacenza	57,72
46.	 Sondrio	57,43
47.	 Venezia	57,10
48.	 Arezzo	57,08
49.	 Pesaro	56,89
50.	 Udine	56,61
51.	 Lecco	56,35
52.	 Avellino	55,51
53.	 Lecce	55,36
54.	 Macerata	55,23
55.	 Teramo	54,99
56.	 Vercelli	54,85
57.	 Milano	54,40
58.	 Ragusa	54,40
59.	 Chieti	54,29
60.	 Terni	53,90
61.	 Vicenza	53,38
62.	 Torino	52,84
63.	 Enna	52,07
64.	 Monza	52,02
65.	 Imperia	51,59
66.	 Roma	51,04
67.	 Trapani	50,88
68.	 Grosseto	50,63
69.	 Nuoro	50,29
70.	 Rieti	50,12
71.	 Pescara	49,76
72.	 Novara	49,38
73.	 Verona	49,37
74.	 Oristano	49,20
75.	 Sassari	48,60
76.	 Bari	48,54
77.	 Rovigo	48,01
78.	 L'Aquila	47,86
79.	 Brindisi	47,65
80.	 Benevento	47,18
81.	Massa C.	46,73
82.	Taranto	46,11
83.	Viterbo	45,79
84.	Potenza	45,62
85.	Messina	45,43
86.	Agrigento	45,27
87.	Salerno	44,97
88.	Siracusa	44,82
89.	Campobasso	44,00
90.	Pistoia	43,58
91.	Foggia	42,72
92.	Matera	41,99
93.	Latina	41,53
94.	Isernia	41,24
95.	Alessandria	40,03
96.	Frosinone	38,87
97.	Caltanissetta	38,47
98.	Caserta	36,20
99.	Fermo	34,79
100.	Catania	34,51
101.	Palermo	32,88
102.	Catanzaro	32,11
103.	Napoli	30,48
104.	Crotone	23,11
105.	Vibo Valentia	22,95
106.	Reggio C.	21,33

Savona

Aria

Concentrazione di Pm10

Il capoluogo ha registrato la concentrazione media più bassa (13,7 µg/m³) nel 2024

Rimini

Mobilità

Zone a traffico limitato

Al top con 1.750 mq di area Ztl ogni 100 abitanti, la città arriva così tra le prime dieci

Ferrara

Ambiente

Raccolta differenziata

Il capoluogo raggiunge l'88,3% di rifiuti differenziati, al primo posto tra le città monitorate

Pavia

Acqua

Dispersione idrica

Nella città lombarda si rileva a migliore performance con solo il 10,2% di perdite idriche rilevate

L'EVENTO

La presentazione dei risultati

Si terrà oggi la presentazione del «Rapporto sulle performance ambientali delle città 2025». Appuntamento dalle 9.30 alle 14.30 in presenza in Piazza del Campidoglio a Roma, nella Sala del Carroccio del Palazzo Senatorio. Interverranno, tra gli altri, Jacopo Conti (Ambiente Italia), Stefano Tersigni (Istat), Michela Pirro (Enea), Francesca Giordano (Ispra), oltre a Chiara Braga e Mauro Rotelli dell'ottava Commissione permanente della Camera dei Deputati.

Tra i sindaci o assessori dei Comuni capoluogo, parteciperanno Sabrina Alfonsi (assessora Comune di Roma), Franco Ianeselli (sindaco Comune di Trento), Mattia Palazzi (sindaco Comune di Mantova), Oriana Ruzzini (assessora Comune di Bergamo), Emily Clancy (vicesindaca di Bologna) e Paola Galgani (vicesindaca di Firenze).

Su quattro classifiche dedicate alla qualità dell'aria, migliora solo quella relativa al biossido di azoto



Peso:1-3%,8-56%

Quali sono le città più green?

La classifica di Legambiente e Ambiente Italia fotografa le performance ambientali di 106 città capoluogo di provincia d'Italia incrociando 19 indicatori

▲ AUMENTO/DIMINUIZIONE 2025/24
N NORD C CENTRO S SUD E ISOLE

Rifiuti

RIFIUTI PRODOTTI
Kg pro capite annui, 2024

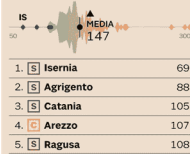


RACCOLTA DIFFERENZIATA
% sul totale, 2024



Acqua

CONSUMI IDRICI DOMESTICI
Litri per abitante al giorno, 2024



Aria

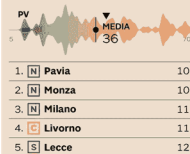
BIOSSIDO DI AZOTO
Concentrazione media in µg/m³, 2024



PM 10
Concentrazione media in µg/m³, 2024



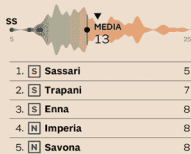
DISPERSIONE IDRICA
Differenza % tra immessa e consumata



OZONO
N. giorni di superamento della media mobile sulle 8 ore di 120 µg/m³, 2024



PM 2.5
Concentrazione media in µg/m³, 2024



Ambiente

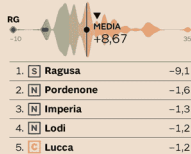
ISOLE PEDONALI
Metri quadrati ogni 100 abitanti, 2024



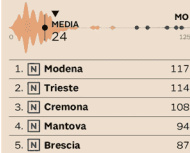
VERDE ACCESSIBILE
In area urbana, mq per abitante



CONSUMO DI SUOLO
Variazione consumo di suolo procapite (mq/ab), 2018-2023



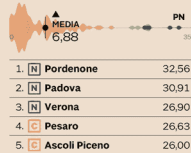
ALBERI
Alberi ogni 100 abitanti 2024



USO EFFICIENTE DEL SUOLO
Indice sintetico (scala 0-10), 2023



RINNOVABILI - SETTORE PUBBLICO
Potenza installata in kW su edifici pubblici ogni mille abitanti, 2024

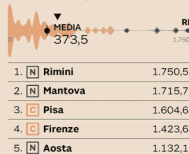


Mobilità

PASSEGGIERI DEL TRASPORTO PUBBLICO
Viaggi / abitante annui, 2024



ZONE A TRAFFICO LIMITATO
Metri quadrati ogni 100 abitanti, 2024



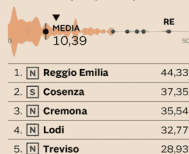
TASSO DI MOTORIZZAZIONE
Auto ogni 100 abitanti, 2024



OFFERTA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
In Km per vettura per abitante, 2024



CICLABILITÀ
Metri equivalenti di piste ciclabili ogni 100 abitanti (m eq/100ab), 2024



Nota: Per ciascuno dei 19 indicatori ogni città ottiene un punteggio normalizzato variabile da 0 a 100. Il punteggio finale è assegnato definendo un peso per ciascun indicatore che oscilla tra 1 e 12 punti, per un totale di 100. La mobilità rappresenta il 12,1%, l'ambiente urbano (18%) ed energia (6%). Premianti gli indicatori che misurano le politiche degli enti locali (56%), rispetto agli indicatori di stato (19%) o di pressione (25%). Assegnato, infine, un punteggio aggiuntivo alle città che si contraddistinguono in termini di politiche innovative e risultati raggiunti. **Fonte:** dati comunali 2024 raccolti da Legambiente ed eccezione di verde urbano (Istat, 2023), auto (Ac, 2024), uso efficiente del suolo (elab. su dati 2024 Istat) e dati sulla qualità dell'aria (rapporto Inal Air su dati Arpa regionali, 2024). A cura di Helio Laurenti per Legambiente, Marina Trentin, Jacopo Cordi e Cecilia Mandelli per Ambiente Italia.



Ciclabili in calo.

A livello nazionale calano i metri di piste per le biciclette in rapporto agli abitanti, così come le isole pedonali e le zone a traffico limitato



Peso:1-3%,8-56%